



Giunta Regionale della Campania
Responsabile della Prevenzione della
Corruzione e della Trasparenza

Agli UDCP

Ai Direttori Generali

Ai Responsabili degli Uffici Speciali

Ai Responsabili delle Strutture di Missione

All'Autorità di Audit

All'OIV per il tramite della struttura di supporto

All'ufficio stampa

A tutto il personale
per il tramite delle Direzioni/Uffici di appartenenza

e p.c.

Al Gabinetto del Presidente

Oggetto: Avvio Piattaforma whistleblowing

L'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001, come sostituito dall'art. 1 L. 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", ha l'intento di rimuovere il timore, da parte dei lavoratori, di subire conseguenze negative in seguito alla segnalazione di episodi di malaffare dei quali vengano a conoscenza, in ragione del rapporto di lavoro.

L'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001, prevede, nell'attuale formulazione, che il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.

Il nuovo testo dell'articolo chiarisce che la protezione ivi garantita riguarda non tutte le possibili segnalazioni di condotte illecite di cui il lavoratore è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro ma soltanto quelle effettuate **nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione**: il lavoratore potrà ricevere tutela solo ove segnali un comportamento almeno potenzialmente lesivo dell'integrità della pubblica amministrazione (Cfr. TAR Campania-Napoli, sez. VI, 8 giugno 2018 n. 3880).

Le segnalazioni potranno riguardare tutte le situazioni di cui il soggetto sia venuto a conoscenza, in via diretta, in ragione del rapporto di lavoro, come quelle di cui si sia appreso in ragione dell'ufficio rivestito e quelle di cui si sia venuti a conoscenza in occasione dello svolgimento delle mansioni lavorative, seppure in modo casuale.

Ferma la denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria e a quella contabile, la segnalazione non deve essere più inoltrata al superiore gerarchico, ma al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, lasciando in ogni caso inalterata la possibilità di fare la segnalazione direttamente all'ANAC.

Via S.Lucia,81 Napoli Tel: 0817962387
pec: trasparenza.anticorruzione@pec.regione.campania.it
email:trasparenza.anticorruzione@regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
Responsabile della Prevenzione della
Corruzione e della Trasparenza

Come più volte segnalato dall'Autorità, sia con le ultime linee guida in materia del settembre 2019, sia nell'ambito del recente Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in vigore dal 3 settembre 2020, e come ribadito anche dall'OIV a pagina 21 della nota di verifica alla Relazione del RPCT - anno 2019 - è necessario che le PP.AA. si dotino di un sistema informatico di raccolta e gestione delle segnalazioni che dia maggiori garanzie di tutela dell'anonimato del segnalante. Per consentire dunque la gestione informatizzata delle segnalazioni lo scrivente ufficio ha coinvolto la D.G. 50.10 Università e Ricerca Scientifica che ha messo a punto una piattaforma, ispirata al software opensource messo a disposizione dall'ANAC ma adattato al contesto regionale. Tale sistema sperimentato e validato già nel corso dello scorso anno è stato ulteriormente affinato e pertanto dal 30 ottobre risulterà operativo ed accessibile dalla Intranet regionale del sito istituzionale (portale regionale) utilizzando il seguente link:

<https://whistleblowing.regione.campania.it>

La sperimentazione durerà un mese durante il quale resterà altresì disponibile il canale email dedicato all'inoltro delle segnalazioni segnalazioneilleciti@regione.campania.it indirizzo email che dal giorno 1 dicembre sarà reso inattivo.

Si rammenta che le tutele previste dall'art. 54bis non potranno essere applicate all'informatore "anonimo", in quanto, per usufruire di quelle tutele, è condizione pregiudiziale la identificazione del dipendente al momento della segnalazione.

Il funzionario
Dr.ssa Antonella Scotti

Il Sostituto RPCT
Dott. Mario Monsurrò